

Personaggi:

FRANCESCO	marito di Giulia
GIULIA	moglie di Francesco
Sig. GIUANIN	vicino di casa della coppia, contadino un po' eccentrico, può parlare con un accento.
ROSA	amica di Giulia, single, un po' acida e bruttina.

Luogo:

Il soggiorno di una casa di campagna, arredato in maniera semplice e modesta. Un divano centrale verso il proscenio.

Sul fondo palco si vede la porta di ingresso alla casa, sempre sul fondo si trova anche l'ingresso alla cucina, a sinistra della scena la porta della camera da letto, a destra verso il fondo l'ingresso alla cantina.

L'azione si svolge ai giorni nostri.

ATTO I

Sera. Il soggiorno è in penombra. Rumore esterno di una macchina che sta arrivando sulla ghiaia davanti casa, si vedono le luci dei fari attraverso le tende tirate, poi sentiamo le portiere che sbattono, la chiave nella toppa ed entra Giulia piuttosto stanca. Schiaccia l'interruttore della luce.

GIULIA: Oh no.... Francesco!!

FRANCESCO: Cosa?

GIULIA: Ma non hai chiamato il vicino per accendere il riscaldamento?!

FRANCESCO: Sì!

GIULIA: Non c'è luce e la casa è ghiacciata!

FRANCESCO: Strano.

GIULIA: Quando lo hai chiamato?

FRANCESCO: Prima di partire da Milano. Mi ha detto: "Ci penso io"

GIULIA: Aveva bevuto?

FRANCESCO: Non ancora.

GIULIA: Speriamo non gli sia successo qualcosa. *(alza la cornetta del telefono e compone un numero)* ... Pronto?... Signor Giuanin?... Sono Giulia, la vicina!... Tutto bene?... No?... Perché?... Dei piatti volanti sopra i campi?!... Dei dischi volanti!! Come no!... A parte questo sta bene? Perché temevamo con Francesco le fosse successo qualcosa! *(Annuendo)* Mh...mh... E cosa le hanno detto i carabinieri?... Come al solito.... Non è che ha esagerato stasera?!.. non più di due bottiglie... cioè... tre bottiglie. No ora è tardi, verremo domani. No, non chiamo i carabinieri, sono stanca e voglio andare a dormire. Esatto, proprio così! Metta l'armadio davanti alla porta e ne riparliamo domani. *(riattacca)* In futuro bisognerà trovare qualcun altro per venire ad accendere il riscaldamento.

FRANCESCO: Nel raggio di due km c'è solo lui.

GIULIA: Allora un sistema a distanza.

FRANCESCO: Ma è contento di farci un favore..

GIULIA: Il mese scorso se ne andava in giro completamente nudo sui suoi campi puzzolenti e adesso inizia a vedere dei piatti volanti.

FRANCESCO: Dei dischi.

GIULIA: D'ora in poi vietato dargli da bere.

FRANCESCO: Quando viene a regalarci i fagiolini....

GIULIA: Un succo di frutta.

FRANCESCO: Non sa nemmeno cosa sia.

GIULIA: Imparerà.

FRANCESCO: Si offenderà.

GIULIA: Me ne frego, non voglio più che aiuti questo uomo a rovinarsi la salute.

FRANCESCO: Ma lui...

GIULIA: Promettimelo!

FRANCESCO: Va bene.

GIULIA: Adesso vai in cantina per favore, attacca la luce così posso accendere i convettori in camera prima di andare a letto. *(entra in camera da letto)*

FRANCESCO: Potremmo anche stenderci davanti ad un bel fuoco nel camino, a lume di candela, una bottiglia di vino, una coperta bella calda sui nostri corpi belli nudi...

GIULIA *(off)*: No.

FRANCESCO: Perché?

GIULIA *(off)*: Lo sai benissimo.

FRANCESCO: Avevi detto che in campagna....

GIULIA *(off)*: Ho cambiato idea.

FRANCESCO: Sono passati sei mesi, potresti voltare pagina.

GIULIA *(off)*: Come no...

FRANCESCO: Guarda, stai attenta che potrei stufarmi.

GIULIA: *(riappare)* Cosa?

FRANCESCO: Cosa?

GIULIA: Cosa hai detto?

FRANCESCO: Attenzione a non scivolare... al buio.

GIULIA: Allora scendi in cantina attacca la corrente, apri l'acqua e chiudi la porta d'ingresso.

Lei torna in camera. Sempre in una semi oscurità Francesco prende una torcia, si illumina

il viso da sotto facendo una smorfia davanti allo specchio.

FRANCESCO: *(parla sotto voce, imitando l'accento tedesco)* Scentete in kantina! Atakkate la corende! Kiutete la porta di inkresso! Fietato fare l'amore!! Ah! Ah! Kosì impari zignorino a afere una pikkola affentura extra coniukale!

GIULIA *(riappare)*: Con chi stai parlando?

FRANCESCO: Leggevo le istruzioni sulla torcia.

GIULIA: Per...?

FRANCESCO: Accenderla.

GIULIA: E...?

FRANCESCO: C'è scritto che bisogna schiacciare il pulsante.

GIULIA: Quindi hai capito.

FRANCESCO: Sì.

GIULIA: Allora vai a attaccare la luce che ho freddo. *(lui scende in cantina)* Vorrei disfare la borsa prima di mettermi a letto. Rosa arriva domani e vorrei alzarmi presto per fare un po' di spesa.

FRANCESCO: *(off)* Cosa??!! *(rumore della torcia che cade e si spacca)* Cazzo!

GIULIA: Cos'è successo?

FRANCESCO: Ho rotto la torcia.

GIULIA: Stai attento alle trappole per topi.

FRANCESCO: *(riappare)* Rosa viene qui?

GIULIA: Sì.

FRANCESCO: Fai venire qui quella specie di

GIULIA: Stai attento a quel che dici.

FRANCESCO: Ha cercato di separarci e tu l'inviti a passare la giornata con noi.

GIULIA: Il week end.

FRANCESCO: Il week end??!!

GIULIA: Sì.

FRANCESCO: Te lo proibisco, hai capito?!